UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in Politiche e Servizi Sociali

(CLASSE: LM - 87 R Servizi sociali e politiche sociali)

COORTE 2026-2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2026

ART. 1 DATI GENERALI

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART.1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Eventuale Dipartimento associato: no

1.2 Classe: *LM87-R Servizio sociale e politiche sociali*

1.3 Sede didattica: *Catania, Via V. Emanuele II n. 49*

1.4 Organi del Corso di laurea in Politiche e Servizi Sociali

Presidente: coordinatore/coordinatrice del CdS.

Consiglio di Corso di Laurea: è l'organo collegiale responsabile della gestione didattica e organizzativa di un corso di laurea ed è composto da: Presidente e docenti strutturati e docenti a contratto del CdS, rappresentati degli studenti. Il Consiglio di Corso di Studio:

- esercita le attività di programmazione e coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio;
- adotta e applica i criteri di Ateneo per la Garanzia di Qualità del Corso di Studio;
- propone al Consiglio del Dipartimento la propria offerta formativa;
- elabora proposte al Dipartimento sul Regolamento Didattico del Corso di Studio;
- esercita ogni altro compito delegato dal Dipartimento, o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.

Gruppo di gestione Assicurazione della Qualità (GGAQ): è l'organo istituito per garantire il processo di autovalutazione del Corso di Studio ed è formato dal Presidente del CdS, da docenti (min 4), da almeno un rappresentante degli studenti e dalla referente della Segreteria Amministrativa.

Il GGAQ:

- Valuta internamente l'offerta formativa;
- Redige e propone i rapporti di monitoraggio e riesame;
- Riferisce gli esiti al Consiglio del Corso di Laurea per approvazione.

Supportano gli Organi del Corso di Laurea i docenti tutor e gli studenti tutor.

Comitato di indirizzo: Attori istituzionali, sociali e economici, organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio;

Si rinvia al Regolamento didattico d'Ateneo per quanto di altro disciplinato con riferimento alle responsabilità degli Organi.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Il corso prepara alla professione di **Esperto nella programmazione di politiche e servizi di welfare.**

Nello specifico i corso prepara alla professione di (Codici ISTAT):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
3. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
4. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

1.6 Accesso al corso: Libero

1.7 Lingua del Corso: Italiano

1.8 Durata del corso: Biennale

1.9 Conseguimento del titolo:

La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU (105 CFU di attività + 15 CFU di prova finale)

1.10 Ordinamento didattico:

L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio:

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di laurea o di diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio equivalente ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di studio nelle classi di laurea di indirizzo politico sociale, servizio sociale, sociologico, filosofico, giuridico e statistico-economico.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero:

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.
Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it .
I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Requisiti curriculari

Per essere ammessi alla Laurea Magistrale LM 87 è necessario essere in possesso di laurea o di diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio equivalente ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Laurea.
Specifici requisiti curriculari di accesso:
- aver acquisito almeno 50 CFU nelle seguenti aree:
- SPS (SPS 01,02,03,04 07,08,09,10,11 e 12)
- IUS (IUS 01 02, 05, 07, 08, 09, 10, 12 13, 14, 17, 21)
- SECS (P/01,P/02, P/04, P/12, S/01,S/03, S/04, S/05)
- M (M-STO/02, M-STO/04, M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02 , M-FIL/01, M-FIL/06, M-PED/01, M-PED/02,
M-PED/03, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/08)

In particolare, di questi 50 CFU lo studente deve aver acquisito - in almeno tre aree di quelle sopra indicate - 9 CFU in ogni singola area, per un totale di 27 CFU.
Si richiede, altresì, la conoscenza documentabile di una lingua straniera, almeno pari al livello B1.

2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze sarà effettuata attraverso la somministrazione di un test di ingresso di 40 domande a risposta multipla sulle tematiche inerenti le aree indicate nei requisiti di accesso: l'area sociologica (generale e applicata), delle politiche sociali e, in particolare, del servizio sociale; l'area giuridica, l'area economico-statistica e l'area economico-istituzionale, l'area filosofico-politica. Per la preparazione al test, finalizzato soltanto alla verifica dell'adeguatezza delle conoscenze, gli studenti possono riferirsi ad una bibliografia disponibile sul sito web del corso di laurea, declinata rispetto alle aree di cui è oggetto il test. Qualora dagli esiti del test emergessero particolari criticità, sarà cura del Corso di Laurea prevedere delle azioni di supporto (Link a Bibliografia di riferimento)

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio di Corso di Laurea su richiesta dello studente delibera il riconoscimento del numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei crediti formativi universitari dei SSD previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe di laurea, secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo. Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento del titolo di studio, può richiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio di Corso di Laurea previa verifica della disponibilità dei posti. In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di 18 cfu per accedere al 2° anno. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari vigenti.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di conoscenze o abilità professionali certificate e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.

Ai fini del riconoscimento delle predette conoscenze e abilità, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.

Le conoscenze e abilità di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Tali conoscenze e abilità certificate possono essere riconosciute in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (9 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (15 CFU). Tale riconoscimento è subordinato:

a) alla coerenza con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio;

b) alla presentazione di una documentazione corredata dall'indicazione dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) delle abilità certificate e delle votazioni (in trentesimi) conseguite nelle materie sostenute.

2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Ai fini del riconoscimento delle predette attività, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.

Le attività di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R.
n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Tali conoscenze e abilità certificate possono essere riconosciute in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (9 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (15 CFU). Tale riconoscimento è subordinato:

a) alla coerenza con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio;

b) alla presentazione di una documentazione corredata dall'indicazione dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) abilità certificate e delle votazioni (in trentesimi) conseguite nelle materie sostenute.

2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento dell'avvenuto conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Ai fini del riconoscimento è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui specifichi quale medaglia abbia vinto o quale titolo abbia conseguito, nonché il luogo e la data dell'avvenuta vittoria o dell'avvenuto conseguimento.

Tali medaglie possono essere riconsciute in sostituzione di non più di 3 cfu di tirocinio professionalizzante.

2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui all' art. 2 commi 6, 7 e 8

Il numero massimo di crediti riconoscibili per le attività previste nei commi 6, 7 e 8 del presente articolo è di 24 CFU, come previsto nell'art. 3, comma 2, del D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Se le attività formative di cui al comma 6, 7 e 8 sono state già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea triennale, non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito del corso di laurea magistrale.

ART.3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo

Curricula: NO Percorsi: NO

3.2 Suddivisione temporale

Annuale e semestrale

3.3 Percorso DUAL DEGREE

NO

3.4 Frequenza

Non sono previsti obblighi specifici di frequenza. Annualmente il consiglio di corso si riserva comunque di segnalare quei moduli didattici e quei laboratori che, per la specificità delle attività svolte, necessitano della presenza continua degli studenti. Con riferimento al comma in questione si rimanda art. 27 - Frequenza attività formative e art. 30 - Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione - del Regolamento didattico di Ateneo, D.R. n. 90 dell'11/01/2024.

3.5 Modalità di accertamento della frequenza

Laddove richiesto, si accerterà tramite registro.

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche consistono in:
LF (Lezioni frontali)
E/L (Esercitazioni/Laboratorio)
S (seminari)
Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle due ore.
Ai sensi dell'art. 12 del RDA, approvato con D.R. n. 90 del 11/01/2024, in ogni CFU rientrano:

a) 6 ore di Lezioni frontali (LF);
b) 12 ore dedicate a esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti (laboratori) (E/L);
c) 15 ore dedicate all'attività del Tirocinio formativo e di orientamento tramite esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti (laboratori) (E/L);
d) 25 ore dedicate all'attività del Tirocinio formativo e di orientamento presso l'Ente.

3.7 Modalità di verifica della preparazione

Le verifiche avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica. Oltre alla consueta forma orale (O) o scritta (S) dell'esame si può infatti richiedere la redazione di un *paper* e la conseguente discussione orale dell'elaborato stesso al termine di ogni modulo e/o di gruppi di moduli, oppure anche attraverso lavori e verifiche in aula.

Ai sensi dell'art. 20 comma 5 del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. Tali corsi, pur articolati in più moduli, configurano un insegnamento unitario sotto il profilo didattico e valutativo.

Ai sensi dell'art. 23, c. 2 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Per tutti gli insegnamenti possono essere previste prove intermedie, da svolgersi anche con modalità diverse da quelle previste per la verifica finale (colloqui, prove scritte, elaborati, presentazioni in aula, ecc.). Gli esiti delle prove intermedie dovranno essere verbalizzati con le procedure previste dal sistema informatico dell'Ateneo. Ai sensi dell'art. 23, c.3 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Ai sensi dell'art. 23, c.8 del RDA, nei casi in cui sia prevista solo una prova scritta, la verbalizzazione sarà effettuata solo dopo avere recepito la volontà dello studente di voler completare la procedura.

Modalità prova scritta:

Nel Syllabus compilato annualmente i docenti devono indicare il numero di quesiti e la loro tipologia. La durata della prova per singolo quesito è pari ad un massimo di 30 minuti e sulla base del numero di quesiti viene

definita la durata complessiva della prova scritta. Gli esiti della prova vanno comunicati prima possibile e comunque entro 10 gg. prima della data dell'appello successivo.

Gli esiti vengono pubblicati sulla pagina docente con il numero di matricola e l'esito conseguito. Entro 3 gg. dalla pubblicazione degli esiti lo studente deve comunicare al docente il suo consenso o meno all'accettazione del voto. I componenti della Commissione di esame, trascorsi i 3 gg, qualora non dovessero ricevere alcuna comunicazione, procederanno con la registrazione della prova scritta con la data in cui lo studente ha sostenuto la prova.

3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Lo studente può presentare all'inizio di ogni anno accademico un piano di studio.
Con delibera del Consiglio di corso vengono fissati criteri e modalità per l'approvazione automatica di piani di studio, che individuino gli insegnamenti a scelta dello studente all'interno di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi.

3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non previsti.

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Non previsti.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Ai sensi dell'art. 32 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

a. la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
b. la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
c. le attività di laboratorio e di tirocinio.

Lo studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire.
In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego, nel rispetto delle vigenti disposizioni generali e d'Ateneo. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente. Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline.
Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE.
Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'Università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.
La registrazione di tali CFU è effettuata generalmente tramite procedure individuate di volta in volta dai programmi di mobilità specifici e sempre tramite il portale on line.

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani

Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.
Per ulteriori specifiche si faccia riferimento al DM 548 del 28 marzo 2024.

3.13 Orientamento e tutorato

Il Corso si avvale della collaborazione di tutor per fornire assistenza agli studenti nella presentazione dei piani di studio, nel completamento delle procedure Erasmus e nella scelta e avvio dei tirocini, nonché per dare sostegno (individuale o in piccoli gruppi) alla preparazione di prove intermedie ed esami di profitto, soprattutto nel caso di studenti internazionali, lavoratori e/o fuori corso. Le attività di orientamento e tutoraggio sono altresì finalizzate all'identificazione e al monitoraggio di eventuali criticità nell'organizzazione del CdS – ove segnalate dagli studenti – nonché all'organizzazione di attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, soprattutto rispetto alle prospettive occupazionali dei laureati del Corso. Tutte le iniziative vengono coordinate dal Presidente e concordate con i delegati di Dipartimento (Didattica, Internazionalizzazione, Orientamento, Tirocini e Terza Missione), con la segreteria del Corso e con i docenti referenti delle singole discipline.

Con riferimento ai compiti dei/delle docenti e dei servizi integrativi si rinvia al titolo IV del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Catania.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.
Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.
I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate.
Il Corso di laurea sensibilizza gli studenti sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 Tirocini curriculari e placement

Il Corso di Studi prevede, tra le altre attività, 12 cfu per i tirocini formativi (8 cfu presso enti convenzionati e 4 in attività di supervisione e progettazione sociale) considerati indispensabili per la formazione professionale, per la preparazione agli Esami di Stato per l'abiltazione all'esercizio della professione e conseguente iscrizione alla Sezione A dell'Albo professionale.
Le attività di tirocinio sono orientate alla progettazione e gestione dei servizi (coordinamento, valutazione e programmazione) e possono anche essere collegate alla preparazione della prova finale se orientata verso tematiche rilevanti per la programmazione degli interventi, l'organizzazione e la valutazione dei servizi sociali.
L'attività di accompagnamento al lavoro sia per studenti laureandi, che per laureati, attraverso il supporto alla ricerca attiva di lavoro e l'offerta di tirocini post-laurea, viene curata e gestita dal Career Service dell'Ateneo.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per l'acquisizione dei 9 crediti a scelta, lo studente può proporre sia insegnamenti attivati dall'Ateneo, sia qualsiasi tipologia di attività formativa organizzata o prevista dall'Ateneo e dal Dipartmento, purché coerente con gli obiettivi formativi del CDS. Per l'acquisizione di tali crediti è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche Non previste

b) Abilità informatiche e telematiche Non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento 12 Cfu

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

I CFU conseguiti all'estero, nonché le altre attività svolte all'estero, inclusi i tirocini, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al successivo art. 4, comma 4. Per i CFU conseguiti in Italia si rinvia all'art. 3, comma 12.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi scelta dal candidato su un argomento concordato con un relatore docente titolare di insegnamento nel CDLM. Nella tesi il candidato deve sviluppare un contributo originale dimostrando conoscenza della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati e padronanza di linguaggio e dei metodi di ricerca utilizzati. L'articolazione del percorso di tesi (**15 cfu**) prevede **12 cfu** per la ricerca e per la redazione della prova finale e **3 cfu** per la discussione dell'elaborato. È possibile attribuire i cfu relativi alla ricerca e alla redazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.

In aggiunta a quanto previsto dall'art. 23 del R.D.A. il Consiglio di Corso ha deliberato che alla formulazione del voto finale (**per un totale di 11 punti**) concorreranno:

- la media dei voti ottenuti in carriera;
- la valutazione del tirocinio (**fino a 2 punti**), in una graduazione tra sufficiente, buono (1 punto) e ottimo (2 punti), è di norma affidata alla Commissione per gli esami di tirocinio, presieduta dal Presidente del CdLM, sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico;
- la valutazione di "altre attività" formative e/o di ricerca (**fino a 1 punto**) coerenti con gli obiettivi del CDLM, opportunamente documentate in forma scritta come previsto da vademecum;
- la valutazione dei soggiorni all'estero sia per attività di studio che per attività di ricerca - Erasmus e progetti affini di mobilità - può essere riconosciuta con un punteggio premiale (**fino a 2 punti**); - la valutazione della prova finale (**fino a 6 punti** a disposizione della Commissione).

È disponibile sul sito del CDLM il Vademecum per la strutturazione dell'elaborato finale

ART. 5 ORDINAMENTO DIDATTICO

Approvato in data 26/11/2024

RAD_LM-87_R_Politiche_e_Servizi_Sociali

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2026-2027

n.	*SSD*	Denominazione	CFU	n. ore		Propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività				
1	1 GIUR-06/A	Diritto Amministrativo e Servizi pubblici	6	36	-	no	1	ITA	vedi All. 1
2	STAT-03/B INFO-01/A	Data Mining, statistica sociale ed informatizzazione dei dati 1. Fonti, sistemi di indicatori e piani di campionamento 2. Sistemi per la gestione di basi di dati	9 (6) (3)	36 18	- -	no	1	ITA	vedi All. 1
3	3 SDEA-01/A	Antropologia dell'educazione	6	30	12	no	1	ITA	vedi All. 1
4	GSPS-01/A	Filosofia dei diritti sociali	6	36	-	no	1	ITA	vedi All. 1
5	GSPS-07/B GSPS-05/A	Programmazione e valutazione delle politiche sociali: 1. Analisi delle politiche sociali e processi di programmazione 2. Teorie, metodi e tecniche della valutazione	12 (6) (6)	30 30	12 12	no	1	ITA	vedi All. 1
6	GSPS-08/B	Analisi sociologica e metodi per la progettazione del territorio	6	30	12	no	1	ITA	vedi All. 1
7	GSPS-05/A	Metodologia della ricerca sociale e organizzazione dei servizi 1. Metodologia della ricerca sociale 2. Strategie organizzative: decisioni e risorse	9 (6) (3)	36 18	- -	no	1	ITA	vedi All. 1
8	ECON-01/A	Economia, organizzazione e politiche del welfare	6	36	-	no	2	ITA	vedi All. 1
9	ECON-04/A	Economia dell'impresa sociale e innovazione responsabile	6	36	-	no	2	ITA	vedi All. 1
10	GSPS-08/A GSPS-05/A	Gestione e progettazione dei Servizi Sociali 1. Politiche, Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali GSPS-08/A – 6 cfu 2. Progettazione sociale e lavoro di comunità GSPS-05/A - 6 cfu	12 (6) (6)	36 36	- -	no	2	ITA	vedi All. 1

n.	*SSD*	Denominazione	CFU	n. ore		Propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività				
Gruppo opzionale (GIUR-01/A - GIUR-06/A - GIUR-14/A) * Lo studente deve scegliere obbligatoriamente un insegnamento - 6 CFU erogato tra primo e secondo ciclo									
11	GIUR-01/A	Diritto Privato – Codice del terzo settore*	6	36	-	no	2	ITA	vedi All. 1
12	GIUR-14/A	Diritto Penale e Servizi sociali*	6	36	-	no	2	ITA	vedi All. 1
13	GIUR-06/A	Diritto Sanitario*	6	36	-	no	2	ITA	vedi All. 1
Insegnamenti a scelta ** Lo studente può scegliere tra gli insegnamenti proposti dal corso fino a 9 CFU									
14	GSPS-01/A	Giustizia sociale e Salute**	6	36	-	no	2	ITA	vedi All. 1
15	MEDS-24/B	Public Health, politiche della salute e management sanitario**	6	36	-	no	2	ITA	vedi All. 1
16	GSPS-08/B	Analisi e rappresentazione dei dati socio - territoriali**	6	30	12	no	2	ITA	vedi All. 1
17	GSPS-05/A	L'integrazione socio-sanitaria**	3	18	-	no	2	ITA	vedi All. 1
18	GSPS-07/B	Servizio sociale, territorio e comportamento deviante**	3	18	-	no	2	ITA	vedi All. 1
19	GIUR-14/A	Ordinamento Penitenziario**	3	18	-	no	2	ITA	vedi All. 1
Tirocinio:									
	Denominazione		CFU	n. ore		Propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività				
T.1	Tirocinio formativo e di orientamento 1. Attività laboratoriale e di supervisione 2. Attività presso l'Ente		12 (4) (8)	- -	60 200	no	3	ITA	vedi All. 1

In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico. Il docente avrà poi cura di compilare le schede degli insegnamenti a lui affidati con le suddette informazioni, come previsto dall'art.34 comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, affinchè l'apprendimento dello/a studente sia consapevole e attivo.

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2026-2027

n.	*SSD*	Denominazione	CFU	Forma didattica	Verifica della preparazione	Frequenza obbligatoria
1° anno - 1° periodo						
1	GIUR-06/A	Diritto Amministrativo e Servizi pubblici	6	LF	E - (AP)	no
2	STAT-03/B INFO-01/A	Data Mining, statistica sociale ed informatizzazione dei dati*:* 1. Fonti, sistemi di indicatori e piani di campionamento. STAT-03/B 2. Sistemi per la gestione di basi di dati INFO-01/A	9 (6) (3)	 LF LF	 E - (AP) E - (AP)	 no no
3	SDEA-01/A	Antropologia dell'educazione	6	LF/LAB	E - (AP)	no
4	GSPS-01/A	Filosofia dei diritti sociali	6	LF	E - (AP)	no
5	GSPS-07/B	Programmazione e valutazione delle politiche sociali: 1. Analisi delle politiche sociali e processi di programmazione	6	LF/LAB	E - (AP)	no
1° anno - 2° periodo						
5	GSPS-05/A	Programmazione e valutazione delle politiche sociali: 2. Teorie, metodi e tecniche della valutazione	6	LF/LAB	E - (AP)	no
6	GSPS-08/B	Analisi sociologica e metodi per la progettazione del territorio	6	LF/LAB	E - (AP)	no
7	GSPS-05/A	Metodologia della ricerca sociale e organizzazione dei servizi: 1. Metodologia della ricerca sociale 2. Strategie organizzative: decisioni e risorse	9	LF	E - (AP)	no
2° anno - 1° periodo						
8	ECON-01/A	Economia, organizzazione e politiche del welfare	6	LF	E - (AP)	no
9	ECON-04/A	Economia dell'impresa sociale e innovazione responsabile	6	LF	E - (AP)	no
10	GSPS-08/A GSPS-05/A	Gestione e progettazione dei Servizi Sociali 1. Politiche, Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali GSPS-08/A – 6 cfu 2. Progettazione sociale e lavoro di comunità GSPS-05/A - 6 cfu	6 6	LF LF	E - (AP) E - (AP)	no no
11	GIUR-01/A	Diritto Privato – Codice del terzo settore*	6	LF	E - (AP)	no
14	GSPS-01/A	Giustizia sociale e Salute**	6	LF	E - (AP)	no
15	MEDS-24/B	Public Health, politiche della salute e management sanitario**	6	LF	E - (AP)	no

n.	*SSD*	**Denominazione**	**CFU**	**Forma didattica**	**Verifica della preparazione**	**Frequenza obbligatoria**
2° anno - 2° periodo						
12	GIUR-14/A	Diritto Penale e Servizi sociali*	6	LF	E - (AP)	no
13	GIUR-06/A	Diritto sanitario*	6	LF	E - (AP)	no
16	GSPS-08/B	Analisi e rappresentazione dei dati socio - territoriali**	6	LF/LAB	E - (AP)	no
17	GSPS-05/A	L'integrazione socio-sanitaria**	3	LF	E - (AP)	no
18	GSPS-07/B	Servizio sociale, territorio e comportamento deviante**	3	LF	E - (AP)	no
19	GIUR-14/A	Ordinamento Penitenziario**	3	LF	E - (AP)	no
T1	-	Tirocinio formativo e di orientamento 1. Attività laboratoriale e di supervisione 2 Attività presso l'Ente	12 (4) (8)	LAB (Altro)	E - (I) E - (I)	si
-	-	Prova Finale - Ricerca e redazione della prova finale (12 CFU) - Discussione della prova finale (3 CFU) Oppure - Ricerca tesi svolta all'estero (12 CFU) - Prova finale (3 CFU)	15 15	- -	- -	- -

* Lo studente deve scegliere obbligatoriamente un insegnamento - 6 CFU erogato tra primo e secondo ciclo
** Lo studente può scegliere tra gli insegnamenti proposti dal corso fino a 9 CFU

Legenda:

Forma didattica:
LF = lezioni frontali
LAB = esercitazioni in laboratorio, in aula e/o in biblioteca

Verifica della preparazione:
E = le modalità di verifica della preparazione saranno scritte e/o orali come descritte all'art. 3.7 (**Modalità di verifica della preparazione**) e specificate nel syllabus dei singoli insegnamenti a cura dei docenti.
(AP) = attestato di profitto
(I) = idoneità

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

8.4 Gli studenti sono tenuti:

- Alla compilazione scheda OPIS;
- Alla compilazione del questionario Alma Laurea;
- Alla restituzione prestiti librari secondo quanto previsto dal sistema bibliotecario di Ateneo; • Al rispetto dei vincoli di riservatezza e privacy durante le attività di tirocinio e di laboratorio;
- Al rispetto delle norme di sicurezza vigenti nelle strutture dell'Ateneo di Catania.

Allegato 1 – Obiettivi Formativi degli insegnamenti		
n.	**INSEGNAMENTO**	**OBIETTIVI FORMATIVI**
1	**Diritto Amministrativo e Servizi pubblici**	Il corso è orientato a fornire le conoscenze di base sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni e sull'organizzazione pubblica. In particolare, verranno approfonditi i principi che informano l'attività amministrativa: efficienza, trasparenza, imparzialità, proporzionalità e sussidiarietà.
2	**Data Mining, statistica sociale ed informatizzazione dei dati** 1. Fonti, sistemi di indicatori e piani di campionamento. SECS-S/05 2. Sistemi per la gestione di basi di dati INF/01	Il corso è finalizzato alla conoscenza di fonti, sistemi di indicatori e piani di campionamento. Il corso mira a offrire le informazioni di base per la gestione di basi di dati relazionali e fornire inoltre nozioni sui Big Data, sulla loro gestione e sull'impatto di questi nella società contemporanea.
3	**Antropolgia dell'educazione**	Il corso mira a sviluppare: (a) la comprensione della complessa rete di valori, relazioni e norme sociali che caratterizzano i contesti di apprendimento; (b) le competenze antropologiche e gli approcci etnografici per progettare e gestire servizi educativi, sia nel settore sociale pubblico che in quello privato.
4	**Filosofia dei diritti sociali**	Il corso prende avvio dai fondamenti filosofici della teoria dei diritti sociali, per fornire una trattazione dei problemi etico-politici della società contemporanea.
5	**Programmazione e valutazione delle politiche sociali** 1. Analisi delle politiche sociali e processi di programmazione 2. Teorie, metodi e tecniche della valutazione	Il corso mira a ricostruire il quadro delle politiche sociali in Italia, l'evoluzione normativa del sistema di interventi in ambito sociale ed i principali modelli di programmazione sociale. Il corso introduce ai fondamenti della logica valutativa, alle principali teorie valutative presenti in letteratura e prevede un approfondimento sul ruolo del monitoraggio nei processi di programmazione e valutazione.
6	**Analisi sociologica e metodi per la progettazione del territorio**	Il corso mira a sviluppare competenze professionali finalizzate alla progettazione sociale del territorio e alla programmazione di interventi sostenibili rispetto alle caratteristiche delle popolazioni e dell'ambiente.
7	**Metodologia della ricerca sociale e organizzazione dei servizi** 1. Metodologia della ricerca sociale ((6 cfu) 2. Strategie organizzative: decisioni e risorse (3 cfu)	Il corso si concentrerà su quelle prospettive teoriche e metodologiche la cui conoscenza è essenziale per permettere una gestione dei servizi sociali incentrata sulla collaborazione con gli altri attori coinvolti nel processo di concertazione istituzionale. Il corso offre le conoscenze delle principali teorie e strategie sociologiche per la gestione e direzione delle diverse realtà organizzative.
8	**Economia, organizzazione e politiche del welfare**	Il corso mira ad affrontare i problemi fondamentali dell'organizzazione: coordinamento e incentivazione dei membri dell'organizzazione e promozione degli interessi comuni.
9	**Economia dell'impresa sociale e innovazione responsabile**	Il corso mira ad affrontare i problemi fondamentali dell'organizzazione: coordinamento e incentivazione dei membri dell'organizzazione e promozione degli interessi comuni.
10	**Gestione e progettazione dei Servizi Sociali** 1. Politiche, Organizzazione e Gestione dei Servizi Socia	Il corso mira a fornire conoscenze e competenze metodologiche per l'analisi dei servizi offerti e la programmazione di interventi in concertazione con attori istituzionali e sociali.

	2. Progettazione sociale e lavoro di comunità	Il corso mira ad offrire le conoscenze relative all'intervento del servizio sociale professionale a supporto delle comunità locali e dei processi di progettazione partecipata
11	**Diritto Privato – Codice del terzo settore***	Il corso si propone di fornire le competenze tecnico-giuridiche necessarie per la formazione di esperti nel campo del terzo settore e dell'Impresa sociale.
12	**Diritto Penale e Servizi sociali***	Il corso offre conoscenze relative al sistema delle sanzioni penali e in materia di delitti contro la persona con particolare riferimento ai reati intrafamiliari e contro soggetti "vulnerabili" che richiedono l'intervento degli assistenti sociali.
13	**Diritto sanitario***	Il corso prende avvio dai profili costituzionali in materia di diritto alla salute e mira a ricostruire le competenze amministrative e l'attuale organizzazione del servizio sanitario nazionale.
14	**Giustizia sociale e Salute****	Il corso mira a una trattazione etico-politica del rapporto tra salute e giustizia sociale sia in riferimento all'approccio metodologico che in riferimento ai social determinants of health.
15	**Public Health, politiche della salute e management sanitario****	Il corso mira ad offrire le conoscenze di base relative alla epidemiologia, alla sanità pubblica alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e all'educazione sanitaria.
16	**Analisi e rappresentazione dei dati socio - territoriali****	Il corso intende soffermarsi sulle interazioni complesse che si instaurano tra fenomeni sociali e popolazioni urbane attraverso l'acquisizione di competenze per l'elaborazione della cartografia digitale mediante software quali GIS, QGIS e ArcMap.
17	**L'integrazione sociosanitaria****	Il corso vuole offrire le conoscenze in materia di sviluppi normativi ed istituzionali nel settore dell'integrazione socio-sanitaria in ambito regionale e nazionale.
18	**Servizio sociale, territorio e comportamento deviante****	Il corso propone l'analisi dei modelli teorici e interpretativi delle condotte devianti, della loro rappresentazione sociale e del ruolo giocato dalle politiche di controllo nei sistemi sociali contemporanei.
19	**Ordinamento Penitenziario****	Il Corso vuole offrire le nozioni di base sull'ordinamento penitenziario e le misure alternative alla detenzione anche attraverso il confronto con soggetti che a vario titolo operano in ambito penitenziario.
T1	**Tirocinio formativo e di orientamento** Attività laboratoriale e di supervisione Attività presso l'Ente	Le attività di aula – in vista delle attività presso l'Ente - sono dedicate all'analisi del contesto istituzionale, delle dimensioni organizzative e riflessive dell'apprendimento, in relazione a: - capacità di utilizzare le conoscenze teorico-disciplinari nel contesto socio-giuridico, nei processi di analisi della realtà, nella programmazione e realizzazione d'interventi; - esercizi di progettazione, di valutazione degli interventi e dei servizi; - dinamica e bilancio del processo formativo; - assunzione di responsabilità, capacità riflessiva, disponibilità al cambiamento. Le attività presso l'ente sono dedicate all'analisi del contesto istituzionale, delle dimensioni organizzative e riflessive dell'apprendimento, in relazione a: - capacità di utilizzare le conoscenze teorico-disciplinari nel contesto socio-giuridico, nei processi di analisi della realtà, nella programmazione e realizzazione d'interventi; - esercizio di progettazione, di valutazione degli interventi e dei servizi; - dinamica e bilancio del processo formativo; - assunzione di responsabilità, capacità riflessiva, disponibilità al cambiamento.